

No agli straordinari come rimedio alle incertezze

Lavoratori della Fiat in sciopero contro turni comandati il sabato

Alla base della richiesta dell'azienda vi sono la mancanza di programmi attendibili sulle prospettive dell'auto e la diversificazione produttiva - Anche alla Nuova Innocenti denunciata la carenza di indicazioni precise sulla futura produzione di moto

Dalla nostra redazione MILANO, 2

Prima riunione questa mattina del consiglio di fabbrica della «Nuova Innocenti» dopo la pausa estiva. All'ordine del giorno un esame della situazione all'interno dello stabilimento di Lambrate e delle prospettive, specie per quanto riguarda l'occupazione. Sono salite infatti i lavoratori impegnati nella produzione; altri mille circa riprenderanno il lavoro...



Un reparto della vecchia Innocenti

Dalla nostra redazione TORINO, 2

La Fiat ha fatto oggi affiggere nello stabilimento di Mirafiori un comunicato, col quale «ordina» a quasi 40 mila operai, tutti quelli del primo turno che sono addetti alla costruzione della «127», di venire sabato a fare un comunicato con cui proclama lo sciopero straordinario. Si tratta di oltre 2.500 operai della carrozzeria di Mirafiori, 1.500 della meccanica, 400 delle carrozzerie di Rivalta...

Per quanto riguarda, infatti il programma delle motociclette di media cilindrata, non risulta che gli uffici della Nuova Innocenti stiano compiendo alcuno studio sul mercato italiano né sulle caratteristiche del mezzo che si intende produrre. Per quanto riguarda le «mini», infine, il mercato stenta a riprendere, se è vero che le vendite in questi primi giorni si aggirano sulle 30 unità al giorno.

La risposta dei lavoratori non si è fatta attendere: c'è stato oggi già uno sciopero di protesta alla Iastroferrata di Mirafiori. In ogni ufficio si sono riuniti i delegati, che hanno deciso di respingere il comunicato della Fiat e di affiggere a loro volta un comunicato con cui proclamano lo sciopero degli straordinari per sabato, con picchetti ad ogni cancello della fabbrica.

Dopo la riunione di ieri tra l'on. Tina Anselmi e i sindacati

Nuovi incontri al ministero per il contratto del commercio

Le cooperative di consumo si sono dichiarate disposte a riprendere la trattativa interrotta dalla Confcommercio - Si prepara lo sciopero del 17 settembre

Il ministro del Lavoro, Tina Anselmi, si è incontrato martedì pomeriggio di ieri con i dirigenti dei sindacati del commercio per verificare la possibilità di ripresa della trattativa per il rinnovo del contratto che interessa gli 800.000 lavoratori del settore. Iniziativa che sono da tempo bloccate le trattative di chiusura assunte dalla Confcommercio.

Le trattative per il prestito

Indietro alla Germania 500 milioni di dollari?

La Banca d'Italia ha presentato al presidente del Tesoro e al ministro del Tesoro le proposte per il rinnovo del prestito di due miliardi di dollari con la Germania occidentale, che scade il 5 settembre. Verrebbero restituiti subito 500 milioni di dollari, lasciando inalterata la quantità di oro (500 tonnellate) che venne data in garanzia due anni fa, quando il metallo aveva un prezzo più alto dell'attuale.

Il CIP verrebbe convocato a giorni per aumentare il prezzo

Fertilizzanti: non torna il conto dell'industria

Il sistema delle «contabilità separate» negli scambi con l'agricoltura fa salire i costi - La linea ministeriale porta ad un rincaro medio del 15% senza peraltro eliminare il disavanzo Montedison

Il ministro dell'Industria intende convocare entro il 15 settembre il Comitato Interministeriale per il prezzo dei fertilizzanti, per discutere, fra le altre, la richiesta di aumento per i fertilizzanti. L'industria, che si dichiara insoddisfatta dell'aumento medio del 15% concesso un anno fa, ha presentato richieste pesantissime che il ministero intende risolvere nuovamente «mediamente», anziché discutere nel merito. Ne verrebbe fuori un altro aumento del 15% da giocare poi, fra prodotti meno richiesti ed altri che lo sono meno.

cupazione che deve spingere ad un serio esame delle alternative. AZIENDALISMO - I conti di questa linea di prodotti, nei quali le imprese agricole spendono 800.000 milioni l'anno, presentano non solo possibilità di compensazione nella formazione dei prezzi - in modo da non incidere negativamente sui consumi - ma anche di risparmio nelle spese di produzione e distribuzione. L'industria continua a rifiutare di discutere con gli agricoltori su questo punto di vista e persino l'ENI, ente di gestione dello Stato, si è messo a precludere il punto di vista dei produttori.

Nuova campagna per contenere il costo della vita

La Coop mette in vendita 29 prodotti in grandi «pacchi» a prezzi limitati

L'iniziativa inizia oggi nell'Emilia-Romagna e proseguirà poi in varie altre regioni - L'intento è quello di eliminare gli sprechi e ridurre i costi produttivi

Nel corso di questo settembre la COOP metterà in atto una nuova campagna di iniziative, ancora a carattere sperimentale, nell'intento di contenere il costo della vita. La campagna mira a prezzi nella regione Emilia Romagna, in particolare il 15 settembre in Toscana, Lazio e Piemonte. In una sua nota la COOP osserva, anzitutto, che la crisi economica ha aggravato sensibilmente le condizioni di vita delle classi lavoratrici, provocando una restrizione dei consumi anche fondamentali.

Mettendo in Cassa integrazione 190 operai

La Montedison diventa proprietaria dell'Andreae

La Montedison e la controllata Andreae, nella proprietà e nella gestione dei due stabilimenti INTECA e Andreae Calabro di Castrovillari, hanno deciso di mettere in cassa integrazione 190 lavoratori (su un totale di 600 circa), nell'intento di arrivare a licenziare, in quelle fabbriche, i lavoratori che la Montedison considera «eccedenti». La segreteria nazionale della FULLA (la Federazione dei tessili) aveva da tempo chiesto un incontro con i ministri competenti per avere chiarimenti circa le notizie ufficiose di un subentro della Montedison nella proprietà e nella direzione dell'INTECA e dell'Andreae Calabro di Castrovillari, circa la mancata messa in produzione di quattro stabilimenti, da tempo costruiti, nella Piana di Castrovillari ed a Reggio Calabria. L'operazione, invece, è stata portata avanti in modo unilaterale.

Una nota del SFI e della FIS-CGIL

Il piano delle ferrovie va discusso con Regioni e sindacati

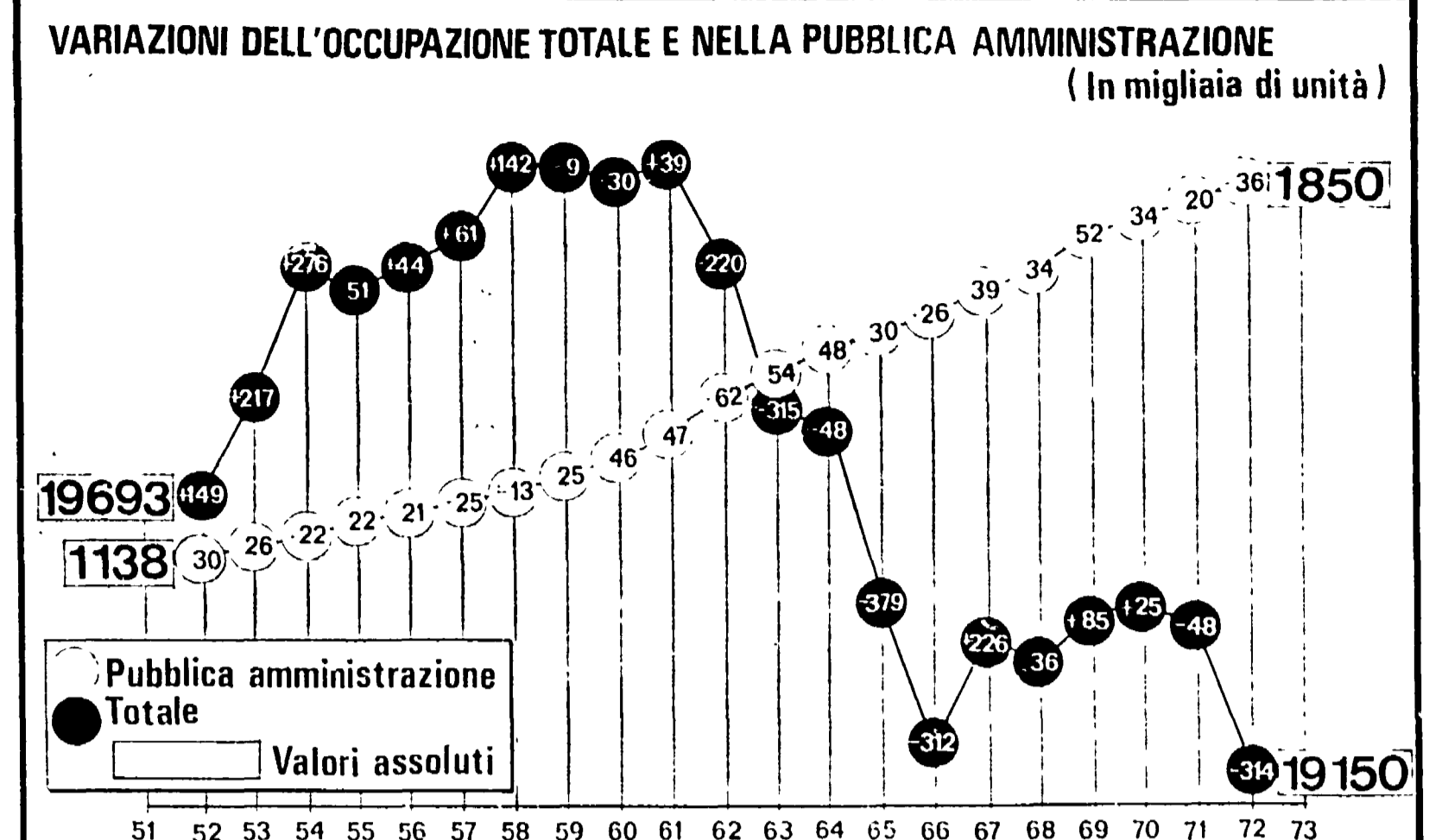
Il segretario della FIS-CGIL e della SFI-CGIL, merito alla annunciata riunione del 7 settembre presso il ministero del Bilancio per il nuovo piano quadriennale per le ferrovie, hanno emesso un comunicato per sottolineare che è indispensabile che il governo e gli organismi di programmazione economica coinvolgano l'argomento e le autorità regionali e consultino tempestivamente le organizzazioni sindacali preposte al controllo del servizio ferroviario. Una nota della Confindustria, oltre che esplicitamente con una pubblica dichiarazione della rinuncia alla formazione del piano generale dei trasporti, si riferisce alla situazione di crisi dei piani settenniali, tra loro non coordinati e non rispondenti agli indirizzi prioritari del governo.

Intervento di Carli sui prezzi amministrati

Il presidente della Confindustria Guido Carli, a sua volta, ha proposto al presidente della Commissione industriale della Camera, Lauro Fontana, una lettera per esporre il punto di vista della associazione padronale sulla questione dei prezzi amministrati nel settore dell'energia. È qui la nota della Confindustria, che si richiama direttamente al caso del metano dove l'industria paga un prezzo «più che doppio» di quello praticato per gli civili, «per ribadire la sua nota posizione» nella tariffazione dei servizi pubblici occorre attenersi al principio di copertura dei costi, con ricavi attribuendo a ciascuna utente l'esatta quota di onere che gli compete. Mentre eventuali agevolazioni dovranno trovare copertura nell'ambito della stessa classe di utenza cui vanno le agevolazioni.

Per la lira contenute variazioni al ribasso

La lira ha deflato i contenuti, ma difeso l'abbasso delle variazioni. Per la lira contenute variazioni al ribasso. La lira ha deflato i contenuti, ma difeso l'abbasso delle variazioni. Per la lira contenute variazioni al ribasso. La lira ha deflato i contenuti, ma difeso l'abbasso delle variazioni.



Il grafico illustra le variazioni registratesi nel corso di un ventennio del numero dei dipendenti della pubblica amministrazione e del complesso degli occupati. È evidente lo squilibrio tra la crescita costante della pubblica amministrazione che, stando alla via a regge, si è sviluppata sul piano dell'occupazione totale. E, se occorre, una prova in più della necessità di una riorganizzazione e del superamento degli aspetti caotici di espansione nei servizi pubblici che è uno dei cardini della piattaforma contrattuale dei lavoratori del settore.

Michele Costa